

Carlotta fu maritata prima in Giouani figliuolo del Re di Portogallo: il quale riducendo il rito Greco al Latino in Cipro; fu per opera della Reina fatto morire: & poi fu sposata in Luigi di Sauoia figliuolo di Lodouico suo cognato. Iacopo bastardo fu fatto Arciuescouo di Cipro: ma egli dopo la morte del padre, sprezzata per vari accidenti la dignità ecclesiastica, essendo perseguitato dal cognato & dalla Sorella; fuggì al Soldano d'Egitto: il quale gli diede genti, & cō esse venne in Cipro, & fece guerra alla Sorella & al Cognato: i quali dopo molti auuenimenti furon costretti abbandonare il Regno, & lasciarlo in poter di Iacopo, che se ne fece Re & Signore, togliendo ancho Famagosta di mano a' Genouesi per forza d'armi. Dopo tante vittorie, volendo egli con perpetuo fondamento dar fermezza allo stato suo; prese per moglie Caterina, figliuola di Marco Cornaro gentil'huomo Venetiano, datagli come publica figliuola dal Senato, che le assegnò la dote. Venne poi il Re Iacopo a morte, hauendo lasciato la moglie grauida, la qual partorì vn bambino, che dal nome del padre fu chiamato Iacopo, & Coronato: ma visse poco più di due anni. Perche la Reina Caterina rinuntìò il Regno di Cipro in mano de' Signori Venetiani, & l'anno MCDLXXXIX. fu condotta a Venetia, & riceuuta con molta pompa, essendo le dalla Signoria donato A solo castello del Triuifano. In questo modo i Venetiani restarono Signori del Regno & Isola di Cipro, e l'hanno tenuto fino all'anno MDLXX. nel qual tempo Selim Principe de Turchi, senza legittima cagione, e contra la data fede, ha mosso guerra alla Republica di Venetia per conquistare Cipro. Et mandato grosso essercito a Saline a' XXI. di Giugno, & accampatosi a Nicosia; la prese per forza a otto di Settembre, tagliando tutti a pezzi. Indi per accordo hebbe la fortezza di Cerine, rendendosi Gio. Maria Mutazzo nobil Venetiano, & Alfonso Palazzo, che v'erano dentro. Ciò fatto si trasferì l'essercito a Famagosta, intorno alla qual città stette all'assedio fin tutto il mese di Luglio del MDLXXI. hauendoui più di dugento mila persone. Erano a difesa della città Marc' Antonio Bragadino gentil'huomo Venetiano Capitan di Famagosta, e Astorre Baglioni Gouvernator generale di tutta la militia di quel Regno: i quali non mancando mai d'offendere i nimici, & difender la città; sostennero tutti gli assalti, e impeti de' nemici, che furon molti. Et certo l'essempio della virtù, & costàza del Baglione ci ha fatto conoscere di quanta forza sia la militia Christiana contra la Turchesca, hauendo egli con pochi fatto sì grande sforzo contra tanto numero di Turchi: e l'haurebbe fatto maggiore, se sforzato dalla necessità & carestia delle munitioni, & delle vettouaglie; non hauesse conuenuto venire all'accordo co' Turchi con honorate condittioni; le quali nondimeno non essendo state offeruate da' Turchi infedeli; Famagosta fu perduta, i Capitani difensori, ò morti, ò fatti schiaui, e il Regno di Cipro tolto dal dominio Venetiano, passò sotto l'imperio Turchesco. Sarei più diffuso in descriuer questa guerra, essendone io benissimo informato: ma hauendola per ordin descrittta tutta in vn libro a parte, ch'io ho composto della Vita, & de' fatti d'Astorre Baglioni, in quello potrà esser letta curiosamente; se mai sarà permesso che quella mia fatica, come mia comparisca nella publica luce del mondo. Si potrà vedere ancho quanto ne scriuo pienamente nella Historica delle cose successe nel mondo dall'anno MDL. fino al MDLXXV.

*Nicosia presa da' Turchi l'anno 1570.*

*Famagosta assediata.*